

quella parte del mio emendamento in cui è detto che avranno diritto a pensione, dopo dieci anni di compartecipazione alla Cassa, coloro che saranno divenuti inabili; ed ha aggiunto che ciò aggraverebbe il passivo delle Casse. (*Interruzioni*).

**Presidente.** Ma Ella non può fare un altro discorso! Deve soltanto limitarsi a dire se insista o no nel suo emendamento.

**Nofri.** Vi insisto: debbo però spiegare all'onorevole relatore che egli non mi ha capito. (*Interruzioni*).

**Presidente.** Ma Ella non può entrare nel merito.

**Nofri.** Chiedo allora di parlare per fatto personale. (*Oh! oh!*)

**Presidente.** Accenni il fatto personale.

**Nofri.** L'onorevole relatore ha svisato completamente il concetto del mio emendamento.

**Presidente.** Ma questo non è un fatto personale. Il regolamento lo definisce ben diversamente; nessuno le ha attribuito opinioni che non ha espresse.

**Nofri.** Sì: l'onorevole Saporito mi ha attribuito l'opinione di volere con questo emendamento aumentare gli oneri delle Casse. Ora la prima parte dell'emendamento non fa che riprodurre esattamente ciò che è detto nell'articolo proposto dalla Commissione: che cioè gli agenti divenuti inabili possono ottenere la pensione dopo 10 anni di partecipazione alle Casse; nella seconda parte, invece (ed è lì dove non fu compreso il mio emendamento), io desidero che si impedisca alle Compagnie di mettere, per misura amministrativa, in quiescenza i propri agenti che abbiano raggiunto 10 anni di servizio, appunto perchè la misura amministrativa non deve più valere come una buona ragione a liberarsi da agenti ancora abili. L'onorevole Saporito dice che a ciò si provvederà con gli statuti; ma la sua dichiarazione non mi basta. Dal momento che non c'è alcuna difficoltà, bisogna dichiararlo nella legge e far capire che non sarà permesso alle Compagnie di saccheggiare le Casse con questi collocamenti a riposo anticipati, fatti col concorso dei propri sanitari. Ho finito.

**Luzzatto Riccardo.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Luzzatto Riccardo.** Io approvo il concetto del relatore di approvar presto questa legge; ma prego la Camera di considerare che, pel desiderio di far presto, non si debbono fare

leggi oscure e passibili delle più diverse interpretazioni. (*Commenti — Interruzioni*) Intendiamoci dunque bene. La prima parte dell'emendamento Nofri non ha ragion d'essere, perchè non fa che riprodurre ciò che è detto nell'articolo. Resta la seconda parte, nella quale bisogna essere chiari. Secondo la proposta della Commissione, vanno a carico delle Casse anche le pensioni di coloro che saranno dispensati dal servizio per misura amministrativa; mentre secondo l'onorevole Nofri ciò non deve accadere, dovendosi sopprimere la facoltà di dispensare dal servizio gli agenti per misura amministrativa. Queste sono le due opinioni contrarie; e la Camera deve approvare l'una o l'altra.

L'onorevole relatore non ha esposto una opinione precisa, perchè ha detto che a ciò sarà provveduto con gli statuti. Io però gli faccio osservare che uno Statuto non può essere che l'esplicazione della legge, e che è un mal costume, fonte di molti guai nella nostra legislazione, quello di far leggi che poi possono essere corrette ed alterate dai regolamenti.

**Rizzetti, della Commissione.** Ma uno Statuto non è un regolamento.

**Luzzatto Riccardo.** Quando voi avrete messo nella legge che la Cassa pensioni deve sopportare gli oneri anche per coloro che sono dispensati dal servizio per misura amministrativa, lo Stato dovrà osservare tale disposizione; e se non l'osserverà, le Compagnie avranno diritto di convenirlo in giudizio. Provvediamo dunque fin d'ora ad evitare questa eventualità: facciamo una legge chiara, non facciamo una legge che fino da ora sappiamo capace di dare origine a contestazioni, a litigi e male interpretazioni.

Volete adunque che, per coloro i quali saranno collocati in quiescenza per misura amministrativa, il carico vada alle Casse pensioni? Ditelo chiaro; ma io osservo che questo non si può volere poichè è un'ingiustizia che pone a carico dello Stato una spesa che le Società fanno per comodo proprio e molte volte per capriccio.

Voi sapete perfettamente come e perchè accadono questi collocamenti a riposo. Si vogliono favorire certe persone...

**Lacava, ministro dei lavori pubblici.** Niente affatto.

**Luzzatto Riccardo.** ... facendo loro conseguire un impiego o una carica superiore, e si mette